

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni l'Istat fornisce informazioni desunte dalle indagini mensili sulle retribuzioni contrattuali e sulle grandi imprese e gli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro. In questo ambito sono pubblicate solo informazioni in forma di indici.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, invece, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 dipendenti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale.

Anche la rilevazione Oros produce indici delle retribuzioni e del costo del lavoro "di fatto", riferiti però a tutte le imprese con almeno un dipendente. Gli indicatori sono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese.

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di valore medio negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni di fatto includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Il capitolo si conclude con la presentazione delle caratteristiche principali della rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni relativa all'anno 2010 e dei suoi principali risultati.

Le informazioni prodotte dalla rilevazione sulla struttura delle retribuzioni consentono di evidenziare i principali fattori che determinano i differenziali retributivi in Italia e nei Paesi della Ue, rispetto a numerose variabili riferite al lavoratore, al posto di lavoro e all'impresa dove il lavoratore è occupato. I dati permettono di evidenziare le specificità settoriali e territoriali, i differenziali per genere, gli aspetti collegati al capitale umano in termini di abilità e conoscenze (come l'età, il livello di istruzione e formazione acquisito e l'anzianità aziendale) e quelli strettamente correlati all'inserimento nel posto di lavoro (come la professione, il tipo di contratto di lavoro, il grado di controllo del processo di produzione).

Retribuzioni contrattuali

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali è una delle prime effettuate dall'Istat fin dai suoi primi anni di attività. Nel corso del tempo è stato via via ampliato il campo di osservazione dell'indagine includendo un sempre maggior numero di contratti di lavoro e aggiornando la metodologia di costruzione degli indicatori. La rilevazione fornisce una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti tutti i giorni per i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste.

I contratti prendono a riferimento i rapporti di lavoro dipendente a tempo pieno, senza considerare alcuna detrazione per eventuali periodi di assenza, né altre motivazioni che giustifichino una riduzione dei compensi previsti contrattualmente.

L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo - paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili, le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli importi non continuativi.

Come già segnalato, la rilevazione si riferisce a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale (base di calcolo). Si rende, dunque, necessario un periodico cambiamento della base sia per tenere conto delle modifiche che intervengono nella distribuzione dell'occupazione dipendente, sia per migliorare la stima dei diversi elementi che contribuiscono a determinare il valore della retribuzione lorda contrattuale, come pure, per riesaminare l'insieme dei contratti seguiti. In tal modo, si estende l'indagine a nuovi comparti di contrattazione, non considerati in precedenza, e se ne escludono alcuni la cui rilevanza in termini di occupati può essere giudicata marginale. L'ultimo aggiornamento della base degli indici delle retribuzioni contrattuali, prende come riferimento il mese di dicembre 2010. La scelta di attribuire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre anziché all'intero anno, adottata già nelle ultime due precedenti basi, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali. L'indagine, infatti, considera la retribuzione annua comprensiva di mensilità aggiuntive che vengono espresse in forma "mensilizzata", calcolate cioè come dodicesimo di quella retribuzione spettante, nell'arco di un anno.

Per la base 2010 l'insieme dei contratti inseriti nell'indagine ha subito limitatissime modifiche rispetto a quella precedente. Per il settore privato, oltre ai contratti già monitorati è stato aggiunto quello che regola i dipendenti amministrativi dei trasporti marittimi:

- il contratto alimentari ora comprende in una specifica sezione quello dell'olearia e margariniera;
- con il contratto gas e acqua sono stati riuniti tre comparti di contrattazione (gas e acqua aziende municipalizzate, gas aziende private e acqua aziende private);
- dall'unione dei contratti trasporti merci su strada e servizi di magazzino è stato creato l'accordo spedizione, autotrasporto merci e logistica.

A seguito dei cambiamenti introdotti i contratti nazionali monitorati nel settore privato sono 59 a fronte di circa 270 attualmente censiti.¹ Nel caso dei comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, accanto al contratto nazionale vengono considerati quelli provinciali, le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che è parte integrante di quella contrattuale.

Relativamente al settore pubblico, rispetto alla precedente base sono stati confermati i contratti collettivi nazionali di lavoro censiti e si è tenuto conto dell'inclusione dei dipendenti dei monopoli nel comparto delle agenzie fiscali.

Anche nel settore pubblico per la scelta dei contratti/comparti da inserire nell'indagine si è adottato il principio dell'economicità esposto in precedenza;

¹ Per il numero degli accordi si fa riferimento alla Circolare Inps 03/05/1999, n.100 e successive integrazioni che classifica gli accordi secondo una propria analisi settoriale. La circolare, essendo stata emessa nel 1999, non considera i cambiamenti avvenuti nel frattempo e conteggia pertanto un numero di contratti non più applicati o modificati nel tempo.

pertanto non sono stati inclusi alcuni ambiti contrattuali per la specificità di regole adottate per l'aggiornamento delle retribuzioni (è il caso dei dipendenti delle regioni a statuto speciale) o per l'esiguità del personale regolato dal contratto.

Inoltre per la pubblica amministrazione sono monitorati mensilmente i contratti relativi alle figure dirigenziali, pur non entrando nel calcolo degli indici, allo scopo di realizzare specifici indicatori relativi all'insieme di tutte le figure presenti in ciascun comparto contrattuale pubblico. Nella base 2010 è stato incluso tra i contratti della dirigenza pubblica, quello dell'Area 7 in precedenza non rilevato dall'indagine.²

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali*. Roma: 2013. (Comunicato stampa, 21 giugno). <http://www.istat.it>.

Nel complesso, e con riferimento ai soli accordi monitorati ai fini dell'indice mensile delle retribuzioni contrattuali, per la base 2010 sono 74 gli accordi che l'indagine segue, quattro in meno rispetto alla precedente base (tre del settore industria e uno della Pubblica Amministrazione). Nella struttura assunta per la nuova base di riferimento si tiene conto, mensilmente, del trattamento economico contrattuale riferito a 2.972 figure professionali distinte; ciascuna di esse è regolamentata da un preciso contratto e appartiene a una determinata qualifica e ad uno specifico livello retributivo determinato dal livello di inquadramento.

Per ogni settore di attività economica i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi in termini di numero di occupati. Nel selezionarli si inseriscono solo quelli che assumono un ruolo guida rispetto agli altri del medesimo settore e, a questi ultimi, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici, eventualmente con limitati sfasamenti temporali. Questo criterio trova poi rispondenza nella definizione del sistema di ponderazione che attribuisce la stessa dinamica del contratto leader all'insieme dei dipendenti appartenenti al settore. Nelle nuove base di riferimento agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 13 milioni di lavoratori dipendenti. Il sistema di ponderazione con cui vengono costruiti gli indici delle retribuzioni contrattuali si basa sul monte retributivo di ciascun comparto e, all'interno di questo, sulle diverse tipologie occupazionali presenti (operai e impiegati, livelli professionali e di inquadramento, categorie contrattuali, eccetera). Per la definizione dei monti retributivi viene stimata la sottostante struttura occupazionale, misurata nel periodo di riferimento della base. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati e resi disponibili agli utilizzatori secondo due distinte modalità di classificazione e aggregazione: a) per contratti e raggruppamenti di contratti; b) per attività economica sulla base della classificazione Ateco 2007.

Nel comunicato stampa mensile e in tutte le altre forme di diffusione, gli indici delle retribuzioni contrattuali sono pubblicati secondo la prima modalità di presentazione: i singoli contratti sono attribuiti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto (ad esempio: il contratto dei metalmeccanici è stato attribuito per intero al raggruppamento dell'industria).

Gli indici sono disponibili anche per gruppo, divisione e sezione di attività economica (definite nella classificazione Ateco 2007). In questa seconda modalità di calcolo, l'incidenza del singolo contratto nel gruppo, divisione o sezione dell'Ateco è quella ricostruita in base alla corrispondenza tra Ateco e contratti. Ad esempio, il contratto dei metalmeccanici contribuisce all'indice di un determinato gruppo Ateco in base al peso (misurato dal monte retributivo) che i lavoratori, cui viene applicato tale contratto, hanno sull'occupazione dipendente complessiva di quel gruppo. Gli indici così calcolati sono diffusi tramite la banca dati I.Stat.

La stagione contrattuale del 2012 è stata caratterizzata dal rinnovo di un numero limitato di accordi che hanno coinvolto circa 2,8 milioni di lavoratori dipendenti. A livello settoriale si registra: in agricoltura il rinnovo del contratto degli impiegati; nell'industria il recepimento dei contratti degli alimentari, della chimica, della carta e cartotecnica e delle imprese private di smaltimento rifiuti; nei servizi privati sono stati rinnovati gli accordi del credito, delle

² Si tratta del contratto per i dirigenti amministrativi delle università e degli enti di ricerca.

assicurazioni e delle attività ferroviarie, questi ultimi siglati dopo un periodo di vacanza contrattuale che si protraeva rispettivamente da 27 e 55 mesi. Il nuovo modello contrattuale introdotto a gennaio 2009, prevede una durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica e ha trovato applicazione in tutti gli accordi siglati, ad eccezione di quello per gli impiegati agricoli³ che si riferisce al primo biennio economico. Nella media del 2012 la quota di dipendenti in attesa di rinnovo risulta pari al 30,4 per cento (Prospetto 23.1) in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (37,2 per cento): tale incidenza si riduce al 10,0 per cento con riferimento al settore privato ed è pari appena all'1,3 per cento nel comparto industriale. Nella pubblica amministrazione la quota è pari al 100 per cento a causa del blocco delle procedure contrattuali relative al triennio 2010-2012 disposto dalla Legge 122/2010.

La crescita delle retribuzioni orarie contrattuali è stata nel complesso dell'1,5 per cento in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente (1,7 per cento). Nel settore dell'industria al permanere di una quota molto limitata di dipendenti in attesa di rinnovo ha corrisposto una dinamica retributiva (2,4 per cento) sensibilmente superiore alla media. Nel settore dei servizi privati, dove la quota dei dipendenti con il contratto scaduto è pari al 18,4 per cento, la crescita media delle retribuzioni è stata dell'1,7 per cento. Infine, nel comparto della pubblica amministrazione a causa del blocco dei rinnovi contrattuali, la dinamica retributiva è stata nulla.

Prospetto 23.1

Quadro riassuntivo della situazione contrattuale alla fine dell'anno 2012 (Valori assoluti, quote percentuali e variazioni percentuali)

COMPARTI	Contratti rinnovati			Tensione contrattuale		Retribuzioni contrattuali orarie	
	Numero	Dipendenti coinvolti		Quota percentuale di dipendenti in attesa di rinnovo	Mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo	Indici	Variazione percentuale
		Valore assoluto (Valori in migliaia)	Quota percentuale				
Agricoltura	1	16	4,8	4,4	5,5	101,9	0,4
Industria	4	514	11,1	1,3	5,5	104,7	2,4
Servizi privati	3	845	16,9	18,4	34,2	102,6	1,7
Totale settore privato	8	1.376	13,8	10,0	32,1	103,6	2,1
Pubblica amministrazione	-	-	-	100,0	30,5	100,0	0,0
TOTALE ECONOMIA	8	2.751	21,4	30,4	30,8	102,6	1,5

Fonte: Indagine sulle retribuzioni contrattuali (R)

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La rilevazione Oros produce indicatori trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro sostenuti dalle imprese con almeno un dipendente, che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi. Gli indicatori elaborati adottano il 2010 come anno base⁴ (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea).

Gli indicatori Oros sono stimati ricorrendo all'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps, tratti dalle dichiarazioni contributive DM10,⁵ con le informazioni derivanti dall'indagine mensile Istat su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (GI).

³ Nel comparto agricolo sono presenti due contratti nazionali distinti: quello degli operai e quello degli impiegati. Per entrambi a livello nazionale viene fissata la parte normativa con validità quadriennale e gli incrementi retributivi relativi al primo biennio, mentre a livello territoriale (provinciale o regionale) sono stabiliti i miglioramenti economici relativi al biennio successivo.

⁴ Per informazioni dettagliate sulle nuove serie in base 2010, si veda la nota informativa del 14 giugno 2013 "Retribuzioni di fatto e costo del lavoro. La nuova base 2010", disponibile su <http://www.istat.it/archivio/93208>. Inoltre le nuove serie storiche sono pubblicate sul sito I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it>.

⁵ Fino al mese di competenza di dicembre 2009 la base dati di riferimento per la rilevazione Oros erano le dichiarazioni retributive e contributive DM10. A partire dal mese di gennaio 2010, e dopo un periodo di transizione, le imprese hanno l'obbligo di inviare all'Inps le proprie dichiarazioni attraverso il flusso "UNIEMENS". Le informazioni contributive a livello aziendale vengono ricostruite dall'Inps, garantendo una struttura di dati analoga al precedente DM10.

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese con almeno un dipendente che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che svolgono la loro attività economica nei settori dell'industria e dei servizi (sezioni di attività economica da B ad N della classificazione Ateco 2007). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), nella Pubblica Amministrazione (sezione O) e negli altri servizi alle famiglie e alle imprese (sezioni P, Q, R, S, T, U). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono incluse nella sezione N ("noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"). Per gli scopi di questa rilevazione, l'insieme degli occupati dipendenti comprende gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Al fine di tradurre le informazioni amministrative nelle variabili rilevanti ai fini statistici, i dati amministrativi Inps vengono trattati mediante complesse procedure di ricostruzione, supportate da una base di metadati legislativi e amministrativi continuamente aggiornata. I microdati ricostruiti vengono in seguito sottoposti a procedure di controllo e correzione, nonché di imputazione di eventuali mancate risposte totali. I dati amministrativi dell'Inps consentono di ricostruire le variabili target ma non contengono informazioni esaustive per individuare i domini di stima della rilevazione, per l'identificazione dei quali è necessario ricorrere a fonti ausiliarie, amministrative e statistiche. La disponibilità del codice fiscale quale chiave d'identificazione dell'unità target consente di integrare i dati Inps con l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia), predisposto dall'Istat e con un'altra fonte amministrativa, l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Da queste due fonti aggiuntive vengono tratte informazioni sul codice di attività economica e sulla natura giuridica dell'unità, consentendone la collocazione nel campo di osservazione della rilevazione.

La stima relativa alle unità di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati Inps con quelli dell'indagine GI. L'integrazione tra le due fonti richiede l'armonizzazione del contenuto informativo delle variabili e l'individuazione delle unità compresenti, al fine di escludere possibili duplicazioni. Il linkage fra le due fonti, che avviene trimestralmente, passa attraverso l'analisi delle frequenti trasformazioni giuridiche (scorpori, fusioni etc.) che tipicamente interessano le imprese di grandi dimensioni e che vengono rilevate in tempi diversi dalla fonte amministrativa e dall'indagine. D'altra parte, le variabili economiche rilevate dall'indagine tradizionale GI presentano una maggiore accuratezza, grazie ai controlli mirati svolti in fase di revisione dei dati raccolti. L'integrazione tra le due fonti richiede, ovviamente, l'acquisizione dell'intero universo delle grandi imprese quando avviene il rinnovo del panel utilizzato nella rilevazione in corrispondenza dei cambi base.

La rilevazione Oros produce tre indici: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), l'indice degli oneri sociali medi per Ula e l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti. Le Ula utilizzate sono una misura dell'occupazione al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni (cig). L'utilizzo delle Ula al netto della cig si rende necessario per consentire una più precisa valutazione dell'input di lavoro che effettivamente concorre al processo produttivo ed è oggetto di remunerazione e contribuzione, permettendo confronti temporali più omogenei delle variabili target fra periodi con maggiore o minore ricorso alla cig da parte delle imprese. In particolare, le Ula al netto della cig vengono stimate come differenza tra le Ula complessive e quelle in cig a zero ore. Le Ula in cig a zero ore sono ottenute dividendo il numero di ore di cassa integrazione guadagni utilizzate trimestralmente per il valore massimo di ore di cig potenzialmente integrabili nel trimestre. Quest'ultimo valore si ottiene moltiplicando il numero dei giorni lavorativi del trimestre per le ore di cig giornalmente integrabili (calcolate come rapporto tra il monte trimestrale delle ore definite nei contratti collettivi e i giorni lavorativi del trimestre di riferimento). La stima delle ore in cig utilizzate dalle piccole e medie imprese si basa sullo sfruttamento di informazioni sulle ore di cig autorizzata e sulle

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro*. Roma: 2013. (Comunicato stampa, 14 giugno). <http://www.istat.it>.

giornate/ore retribuite provenienti dalla fonte Inps e disponibili a livello di singola unità. Per le imprese con oltre 500 dipendenti la stima delle ore di cig proviene dai dati dell'indagine GI.

Gli indici delle retribuzioni per unità di lavoro vengono ottenuti dividendo le retribuzioni medie mensili per Ula per il corrispondente valore medio mensile dell'anno base di riferimento (2010=100). I valori medi per unità di lavoro sono ottenuti dividendo la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi per il corrispondente numero medio di Ula. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

È da notare che la rilevazione Oros, analogamente all'indagine GI, fornisce numeri indice sulla dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali. Tali indicatori si riferiscono alle effettive erogazioni mensili corrisposte dalle imprese, secondo un criterio "di cassa" e non "di competenza". Ciò comporta ampie variazioni degli indici nei trimestri in cui vengono corrisposte mensilità aggiuntive e/o in cui si verificano circostanze di carattere episodico (corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, rinnovi contrattuali, ecc.). Inoltre, tali indici si differenziano da quelli di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat) poiché, oltre a registrare l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, incorporano anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori costituiscono gli esempi più rilevanti. A causa di tali effetti di composizione, l'indice di un aggregato può presentare un valore che non è compreso tra il massimo e il minimo degli indici dei singoli settori che compongono l'aggregato stesso. Un effetto analogo si può presentare per i tassi di variazione calcolati su qualsiasi periodo.

In occasione della prima diffusione degli indici nella nuova base a giugno 2013, è stata rilasciata l'intera serie storica degli indicatori. A partire dalla successiva diffusione gli indicatori inizieranno ad essere rivisti secondo la politica standard di revisione.

Per ogni trimestre (t) la rilevazione Oros produce una stima provvisoria e una stima definitiva relativa al corrispondente trimestre dell'anno precedente (t-4). La stima provvisoria viene rilasciata a circa 70 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e può essere rivista per tre trimestri fino a quando viene pubblicata la stima definitiva, rilasciata dopo 12 mesi dalla prima diffusione.

La revisione viene effettuata per incorporare negli indicatori le informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione della prima stima. Gli elementi considerati nel processo di revisione sono i seguenti:

- la disponibilità dell'universo delle dichiarazioni DM10 per la produzione della stima finale. Tale insieme di dati, acquisiti a circa un anno dalla fine del trimestre di riferimento, sono caratterizzati da una maggiore completezza e migliore qualità rispetto ai dati messi a disposizione dall'Inps in tempi rapidi per la produzione della stima provvisoria;

- la revisione dei dati dell'indagine mensile sulle grandi imprese. La politica di revisione degli indicatori sulle grandi imprese prevede che le stime relative all'ultimo anno siano provvisorie e vengano rese definitive, con cadenza annuale, in occasione della diffusione dei dati relativi ai primi due mesi dell'anno successivo. A partire da giugno 2010 tali revisioni sono introdotte negli indicatori Oros in occasione della diffusione del primo trimestre di ogni anno e interessano i quattro trimestri dell'anno precedente ;

- l'aggiornamento di informazioni di carattere strutturale sulle unità oggetto di rilevazione, per effetto della disponibilità di fonti d'informazione più aggiornate (classificazione per attività economica, natura istituzionale etc.);

- le eventuali revisioni occasionali nella metodologia di stima degli indicatori.

Nelle tavole 23.5 e 23.6 sono riportati, rispettivamente, gli indici e le variazioni percentuali annue degli indicatori Oros. In media nel 2012 le retribu-

zioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 2,1 per cento, un valore inferiore alla variazione dell'anno precedente (più 2,2 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2012 è stato maggiore nell'industria (più 2,9 per cento) che nei servizi (più 1,5 per cento). L'incremento medio annuo degli oneri sociali per Ula nel 2012 è stato del 1,3 per cento. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (più 1,8 per cento) che nei servizi (più 1,1 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2012 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 1,9 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (più 2,5 per cento) che nei servizi (più 1,4 per cento).

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportati nella parte descrittiva relativa al capitolo 9 "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig). Nello specifico, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di tranches di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Come già sottolineato nel capitolo 9 si ricorda che i dati pubblicati in questa edizione sono quelli relativi alla base di riferimento 2010=100. I nuovi valori sostituiscono, per tutto il periodo compreso tra il 2010 e il 2012, i corrispondenti indici con base 2005 diffusi in precedenza.

Nel 2012 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate dell'1,2 per cento, registrando lo stesso tasso di crescita osservato nell'anno precedente (Prospetto 23.3). Nell'ambito dei settori industriali l'incremento complessivo è stato di +2,4 per cento con gli aumenti più consistenti nei settori delle costruzioni (+4,8 per cento) e delle attività manifatturiera (+3,2 per cento). Nel settore fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti registra invece una quasi stabilità delle retribuzioni (+0,1 per cento) mentre in quello dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata un calo di -1,7 per cento.

All'interno del settore dei servizi la variazione osservata nel 2012 è dello 0,6 per cento come sintesi di variazioni positive osservate in quattro settori e di riduzioni rilevate, invece, in tre settori. In dettaglio, i valori positivi si sono riscontrati nei settori nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (più 2,2 per cento), trasporto e magazzinaggio (più 2,3 per cento), servizi di alloggio e ristorazione (più 0,3 per cento) e attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (più 1,7 per cento). E invece nei settori servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività professionali, scientifiche e tecniche che si rilevano variazioni negative, con quella osservata nel settore attività professionali, scientifiche e tecniche particolarmente marcata (-2,7 per cento).

Per quanto riguarda il costo del lavoro per dipendente si evidenzia una dinamica molto simile a quella delle retribuzioni lorde; l'indice generale presenta nel 2012 una variazione positiva dell'1,1 per cento (Tavola 23.7) che deriva da un aumento del 2,3 per cento nell'industria e dello 0,4 per cento nei servizi.

Nell'industria, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore delle industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili e costruzioni con variazioni per entrambi i settori pari al 4,7 per cento. Nelle attività professionali, scientifiche e tecniche si registra il calo più marcato del 2012 pari meno 3,1 per cento.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese*. Roma: 2013. (Comunicato stampa, 30 maggio). <http://www.istat.it>.

Prospetto 23.2
Retribuzioni lorde per dipendente (dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2007-2012 (indici in base 2010=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Industria	91,4	95,1	98,1	100	103,2	105,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	90,6	94,6	97,4	100	102,7	106
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,8	102	103,1	100	108,3	106,5
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	94,2	95,9	100,4	100	101,8	101,9
Costruzioni	86,7	91,4	96,2	100	102,7	107,6
Servizi	95,3	98,8	98,5	100	100,2	100,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	91,4	94	96,7	100	100,5	102,7
Trasporto e magazzinaggio	97,4	100,2	99,9	100	101,1	103,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	91,7	96,2	99	100	101,8	102,1
Servizi di informazione e comunicazione	93,4	96,8	97,5	100	100,7	100
Attività finanziarie e assicurative	93,2	99	96,9	100	99,2	98,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	92,5	96,5	100,4	100	103,2	100,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	94,7	97	97,8	100	103,5	105,3
TOTALE GENERALE	93,9	97,5	98,4	100	101,2	102,4

Prospetto 23.3
Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente (dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2007-2012 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2010=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Industria	3,3	4,0	3,2	1,9	3,2	2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	3,2	4,4	3,0	2,7	2,7	3,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,9	2,2	1,1	-3,0	8,3	-1,7
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,6	1,8	4,7	-0,4	1,8	0,1
Costruzioni	3,2	5,4	5,3	4,0	2,7	4,8
Servizi	1,9	3,7	-0,3	1,5	0,2	0,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	3,0	2,8	2,9	3,4	0,5	2,2
Trasporto e magazzinaggio	1,8	2,9	-0,3	0,1	1,1	2,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,6	4,9	2,9	1,0	1,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,2	3,6	0,7	2,6	0,7	-0,7
Attività finanziarie e assicurative	2,1	6,2	-2,1	3,2	-0,8	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1	4,3	4,0	-0,4	3,2	-2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,1	2,4	0,8	2,2	3,5	1,7
TOTALE GENERALE	2,4	3,8	0,9	1,6	1,2	1,2

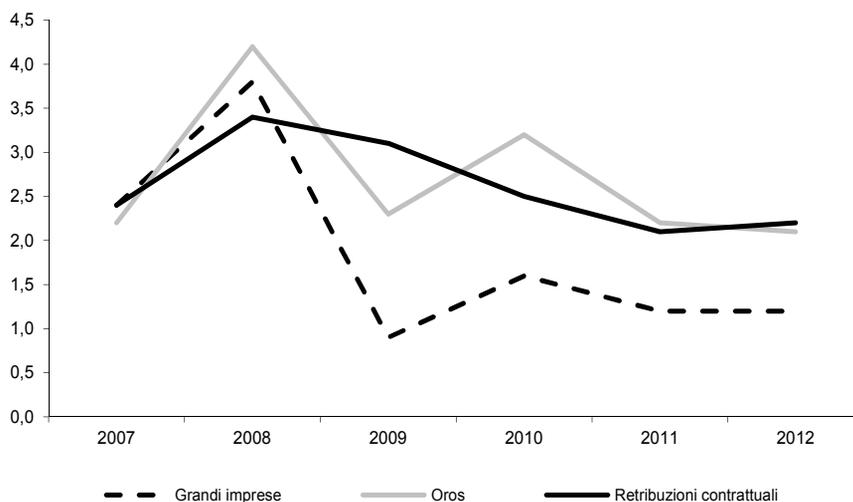
Confronto dell'andamento delle retribuzioni nelle rilevazioni Retribuzioni contrattuali, Oros e Grandi Imprese

Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da B a N della classificazione Ateco 2007) e separatamente per l'industria e per i servizi, le variazioni medie annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il periodo 2007-2012. E' utile ricordare nuovamente, da un lato, la differente unità di rilevazione delle indagini (imprese per Oros e Grandi Imprese; contratti collettivi nazionali di lavoro per le Retribuzioni Contrattuali) e dall'altro che, mentre nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (dicembre 2010) resta invariata per tutto il periodo di applicazione, i risultati delle rilevazioni di fonte impresa sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale sottostante gli indicatori (in periodi di forti fluttuazioni cicliche, come nel quadriennio 2009-2012, l'occupazione non solo subisce variazioni assolute ma una considerevole ricomposizione - dovuta anche al massiccio ricorso alla Cig - fra qualifiche, livelli, settori, professioni, eccetera). Inoltre, la retribuzione

considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche tutte le altre voci retributive di carattere saltuario o occasionale (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum, incentivi all'esodo, eccetera). L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati possano differire nel tempo.

Figura 23.1

Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni lorde per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese e retribuzioni lorde per Uil secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2007-2012 (variazioni percentuali medie annue)



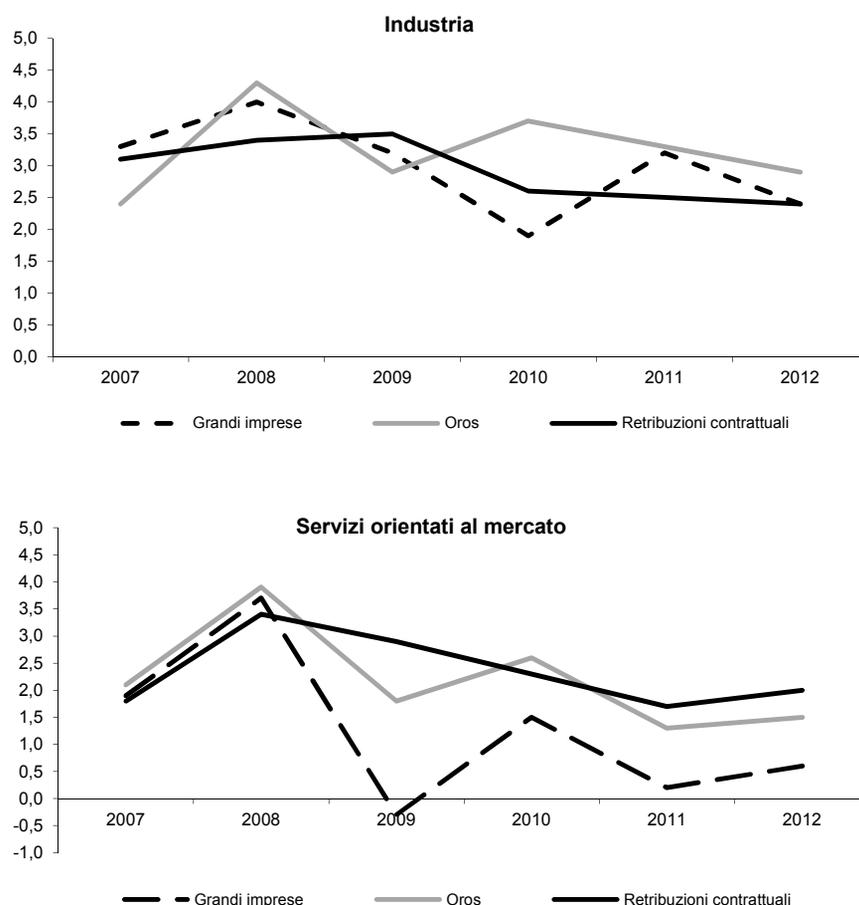
Con riferimento al totale dell'industria e servizi (Figura 23.1), dal 2009 si osserva un generale rallentamento della dinamica retributiva misurata dalle tre indagini e soprattutto, in particolare per il 2009 e il 2010, un disallineamento nell'andamento tra le retribuzioni contrattuali e quelle di fatto. Dopo la crescita particolarmente sostenuta del 2008 si osserva per le retribuzioni contrattuali una graduale riduzione della dinamica che dal 3,4 per cento del 2008 si attesta al 2,2 per cento nel 2012; per le retribuzioni di fatto, invece, si registra nel 2009 un rallentamento decisamente più marcato rispetto all'anno precedente (da 4,2 a 2,3 per cento per Oros e da 3,8 a 0,9 per cento per le grandi imprese) che incorpora gli effetti della contrazione delle componenti retributive di secondo livello. Inoltre alla caduta della dinamica del 2009 segue un'accelerazione nel 2010 e un nuovo rallentamento nel 2011 con una dinamica nell'ultimo biennio che si caratterizza per tassi di crescita sostanzialmente stazionari (rispettivamente 2,2 e 2,1 per cento per Oros e 1,2 per cento nei due anni per le grandi imprese) e paragonabili a quelli del 2009.

A livello disaggregato (Figura 23.2), nel comparto industriale la dinamica retributiva contrattuale dopo un triennio (2007-2009) di crescita superiore al 3 per cento flette sensibilmente nel 2010 attestandosi su variazioni dell'ordine del 2,5 per cento. Nello stesso settore le retribuzioni di fatto mostrano un andamento differenziato con una caduta della dinamica retributiva più significativa nelle grandi imprese (che in due anni passa dal 4,0 per cento del 2008 all'1,9 per cento del 2010) rispetto a quella registrata dalla rilevazione Oros su tutte le imprese (dal 4,3 per cento del 2008 al 2,9 per cento del 2009); nel 2011 e 2012 l'andamento dei due indicatori tende nuovamente a riavvicinarsi e il divario registrato nel 2010 di 1,8 punti percentuali si riduce a cinque decimi di punto.

Nel settore dei servizi orientati al mercato, dopo gli incrementi di simile ampiezza registrati dalle tre indagini fino al 2008, si assiste dal 2009 a un continuo e graduale rallentamento nella dinamica delle retribuzioni contrattuali che dal 3,4 per cento del 2008 arriva all'1,7 per cento del 2011 per poi accelerare lievemente nel 2012. La stessa tendenza, ma con intensità diversa, si registra per le retribuzioni di fatto. Nel 2009 la variazione registrata dall'indagine Oros è dell'1,8 per cento, in netto rallentamento rispetto al 3,9 per cento dell'anno precedente, mentre la variazione presente nelle grandi imprese è negativa e pari a -0,3 per cento. Entrambi gli indicatori delle retribuzioni di fatto nel 2010 mostrano un'accelerazione positiva, cui segue nel 2011 e 2012 una nuova sensibile contrazione con variazioni particolarmente contenute nelle grandi imprese (rispettivamente, 0,2 e 0,6 per cento).

Figura 23.2

Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni lorde per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese e retribuzioni lorde per Ula secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2007-2012 (variazioni percentuali medie annue)



Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni 2010

La rilevazione sulla struttura delle retribuzioni viene condotta ogni quattro anni, secondo criteri armonizzati nei Paesi dell'Unione Europea. L'indagine riguarda le imprese e le istituzioni con almeno 10 dipendenti appartenenti ai settori dell'industria, dei servizi orientati al mercato e dei servizi sociali e

personali (codifica da C a O della classificazione delle attività economica Nace Rev2). Comprende quindi anche le unità a parziale/totale controllo pubblico mentre viene esclusa la Pubblica Amministrazione in senso stretto: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria. Le indicazioni fornite dalla rilevazione permettono di documentare come la struttura occupazionale e l'orario di lavoro influenzino direttamente l'esistenza e la persistenza dei differenziali retributivi. Nelle tavole allegate vengono presentate alcune informazioni sui livelli medi annuali delle retribuzioni orarie lorde e delle retribuzioni orarie pro-capite.

La retribuzione lorda oraria annua è in media, nel 2010, di 16,18 euro (16,74 euro per i maschi e 15,32 per le donne). Quella più elevata si registra nei servizi sociali e personali con 19,67 euro (Tavola 23.8).

I livelli retributivi maschili risultano generalmente superiori a quelli femminili indipendentemente dal tipo di prestazione lavorativa, dall'età, dalla professione svolta e dal settore d'impiego. Solo all'aumentare della professionalità diminuisce il divario retributivo tra i sessi.

La retribuzione oraria aumenta al crescere dell'età dei dipendenti: da 9,65 euro nella classe 14-19 anni a 23,46 in quella 60 anni e oltre. Analogamente, essa aumenta con il progredire dell'anzianità di lavoro (13,69 euro fino a 5 anni e 19,95 euro da 15 anni in poi) e del livello di istruzione (da 11,60 euro per i dipendenti con istruzione primaria a 26,23 euro per coloro che sono in possesso almeno della laurea). È interessante sottolineare le differenze retributive per tipologie contrattuali. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato hanno una retribuzione oraria media annua di 16,44 euro, quelli a tempo determinato 13,11 euro, quelli con contratto stagionale 11,80 euro. Si deve, però, tener conto che su queste differenze incide anche la diversa distribuzione per età e per anzianità dei dipendenti con i diversi tipi di contratto.

Le retribuzioni orarie medie delle donne sono sistematicamente più basse di quelle degli uomini, ma con una variabilità interna più contenuta. Ad esempio, i differenziali retributivi per età sono di circa 15 euro tra la classe iniziale e quella finale per i dipendenti maschi e di circa 12 euro per le donne; tra livelli di istruzione i differenziali sono di circa 8 euro per gli uomini e di circa 12 euro per le donne; quelli tra le classi estreme di anzianità sono di circa 6 euro sia per gli uomini sia per le donne.

In media la retribuzione oraria nel comparto a controllo pubblico supera di 6 euro quella relativa al comparto a controllo privato, con 21,06 euro rispetto ai 14,75 (Prospetto 23.4).

In media un lavoratore con il più basso livello di istruzione guadagna mediamente 11,26 euro e 14,63 euro in meno di un lavoratore che ha almeno conseguito la laurea, a seconda che sia occupato nel comparto a controllo privato o a controllo pubblico. Per le lavoratrici si verifica in generale un minore rendimento effettivo del titolo di studio rispetto ai maschi: tale rendimento risulta inferiore nel comparto a controllo privato rispetto al controllo pubblico (le laureate mediamente guadagnano +7,83 euro e +12,15 euro di coloro che hanno acquisito una formazione bassa).

I dipendenti che hanno un contratto a tempo indeterminato percepiscono in media una retribuzione oraria inferiore di 3,80 euro e di 4,34 euro rispetto a quelli che hanno un contratto a tempo determinato e sono occupati, rispettivamente, nel comparto privato o in quello pubblico. Per le femmine tale variazione risulta essere più contenuta dei maschi che hanno valori prossimi alla differenza registrata in media.

Tra le variabili caratteristiche del posto del lavoro, la distinzione per livello di professione acquisito mostra una elevata variabilità delle retribuzioni orarie che si riducono di 16,26 euro, nel comparto privato, e di 13,30 euro, in quello pubblico, a seconda che si considerino lavoratori con una elevata specializzazione (dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche) o quelli in cui il contenuto professionale è molto basso (conduttori di impianti e macchinari, addetti al montaggio e le professioni non qualificate).

Tale differenza è più accentuata per la componente maschile rispetto a quella femminile.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *La struttura delle retribuzioni anno 2010*. Roma: 2013. (Statistiche report, 25 febbraio). <http://www.istat.it>.

Prospetto 23.4
Retribuzione lorda per ora retribuita per tipo di controllo economico, genere e indicatori professionalità del lavoro - Anno 2010 (valori assoluti e differenze in euro e in percentuale)

INDICATORI DI PROFESSIONALITÀ DEL LAVORO	Comparto a controllo privato			Comparto a controllo pubblico		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
LIVELLI DI ISTRUZIONE (a)						
Alta	26,90	18,39	23,21	34,50	25,60	29,01
Media	17,40	13,84	15,99	19,67	18,35	18,90
Bassa	12,50	10,56	11,95	15,06	13,45	14,38
Differenza tra livello basso e livello alto (b)						
In euro	-14,40	-7,83	-11,26	-19,44	-12,15	-14,63
In percentuale	-53,5	-42,6	-48,5	-56,3	-47,5	-50,4
TIPI DI CONTRATTO						
A tempo indeterminato	15,91	13,28	15,01	22,61	20,32	21,34
A tempo determinato	11,53	10,72	11,21	18,09	16,54	17,00
Differenza tra tipi di contratto (b)						
In euro	-4,38	-2,56	-3,80	-4,52	-3,78	-4,34
In percentuale	-27,5	-19,3	-25,3	-20,0	-18,6	-20,3
PROFESSIONE (c)						
Alta	30,41	21,78	27,95	36,18	25,85	29,26
Media	15,24	13,01	14,36	17,30	15,69	16,41
Bassa	12,21	9,81	11,69	16,63	12,98	15,96
Differenza tra livello basso e alto (b)						
In euro	-18,20	-11,97	-16,26	-19,55	-12,87	-13,30
In percentuale	-59,85	-54,96	-58,18	-54,04	-49,79	-45,45
Totale	15,63	13,09	14,75	22,41	20,02	21,06

Fonte: Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni

(a) Il livello di istruzione viene classificato secondo la codifica ISCED, nel prospetto sono presentati tre raggruppamenti. Il livello alto considera la laurea e titoli di studio equipollenti e superiori; il livello medio l'istruzione secondaria superiore e i titoli equipollenti e il livello basso considera istruzione primaria e secondaria inferiore.

(b) La differenza in euro e percentuale è calcolata tra la retribuzione media oraria dei dipendenti con contratto a tempo determinato rispetto a coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato.

(c) Il livello di professione viene classificato secondo la codifica ISCO08, nel prospetto sono presentati tre raggruppamenti. Il livello alto considera i dirigenti e le professioni intellettuali e scientifiche; il livello medio tutte le altre codifiche della ISCO08 tranne i conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio e le professioni non qualificate definiscono insieme il livello basso.

Le relazioni tra livelli retributivi e caratteristiche personali e professionali dei dipendenti, analizzate in termini di retribuzione lorda oraria, risultano più accentuate se si prende in considerazione il livello annuale della retribuzione lorda pro-capite. Considerando la retribuzione oraria, si annullano, infatti, gli effetti sulla retribuzione derivanti da un maggiore o minore utilizzo del lavoro part-time (modalità di lavoro tipicamente femminile)

La retribuzione media annua pro-capite è pari a 28.558 euro (31.394 per i maschi e 24.828 per le donne) (Tavola 23.9).

Come per la retribuzione oraria, sono i servizi sociali e personali a registrare il livello più elevato di retribuzione lorda annuale con 30.841 euro (+7,1 per cento rispetto all'industria e +20,2 per cento rispetto alle costruzioni).

Considerando la qualifica professionale un dirigente percepisce annualmente una retribuzione lorda superiore di quattro volte quella percepita da un operaio (83.147 euro rispetto ai 21.164 euro).

Da un punto di vista territoriale, la retribuzione annua pro-capite è superiore alla media nazionale nel Nord-ovest e nel Centro (rispettivamente 30.281 euro e 28.786). Valori inferiori alla media caratterizzano le altre ripartizioni territoriali: -2,3 per cento nel Nord-est, -4,4 per cento nelle Isole e -8,5 per cento nel Sud.

Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2008-2012 (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
OPERAI						
2008	94,8	94,0	94,8	94,2	-	94,2
2009	97,6	97,2	97,5	97,2	-	97,2
2010	99,2	99,7	99,4	99,6	-	99,6
2011	101,5	102,2	101,1	101,7	-	101,7
2012	101,8	104,6	102,9	103,8	-	103,8
IMPIEGATI						
2008	95,4	94,0	94,1	94,0	95,1	94,5
2009	100,0	97,1	96,8	96,9	98,0	97,4
2010	98,8	99,8	99,1	99,3	99,3	99,3
2011	101,4	102,3	100,7	101,3	100,0	100,7
2012	101,8	104,9	102,5	103,4	100,0	101,9
OPERAI E IMPIEGATI						
2008	94,8	94,0	94,4	94,1	95,1	94,4
2009	97,8	97,2	97,1	97,1	98,0	97,4
2010	99,2	99,8	99,2	99,5	99,3	99,4
2011	101,5	102,2	100,9	101,5	100,0	101,1
2012	101,9	104,7	102,6	103,6	100,0	102,6
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2009	3,0	3,4	2,8	3,2	-	3,2
2010	1,6	2,6	1,9	2,5	-	2,5
2011	2,3	2,5	1,7	2,1	-	2,1
2012	0,3	2,3	1,8	2,1	-	2,1
IMPIEGATI						
2009	4,8	3,3	2,9	3,1	3,0	3,1
2010	-1,2	2,8	2,4	2,5	1,3	2,0
2011	2,6	2,5	1,6	2,0	0,7	1,4
2012	0,4	2,5	1,8	2,1	-	1,2
OPERAI E IMPIEGATI						
2009	3,2	3,4	2,9	3,2	3,0	3,2
2010	1,4	2,7	2,2	2,5	1,3	2,1
2011	2,3	2,4	1,7	2,0	0,7	1,7
2012	0,4	2,4	1,7	2,1	-	1,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2008-2012 (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
OPERAI						
2008	94,8	94,0	94,8	94,2	-	94,2
2009	97,6	97,2	97,4	97,2	-	97,2
2010	99,2	99,7	99,4	99,6	-	99,6
2011	101,5	102,2	101,1	101,7	-	101,7
2012	101,8	104,6	102,8	103,8	-	103,8
IMPIEGATI						
2008	95,4	94,0	94,1	94,0	95,1	94,5
2009	100,0	97,2	96,8	96,9	98,0	97,4
2010	98,8	99,8	99,1	99,3	99,3	99,3
2011	101,4	102,3	100,7	101,3	100,0	100,7
2012	101,8	104,9	102,5	103,3	100,0	101,9
OPERAI E IMPIEGATI						
2008	94,8	94,0	94,4	94,2	95,1	94,4
2009	97,8	97,2	97,1	97,2	98,0	97,3
2010	99,2	99,8	99,2	99,5	99,3	99,4
2011	101,5	102,2	100,9	101,5	100,0	101,1
2012	101,9	104,7	102,6	103,6	100,0	102,6
VARIAZIONI PERCENTUALI						
OPERAI						
2009	3,0	3,4	2,7	3,2	-	3,2
2010	1,6	2,6	2,1	2,5	-	2,5
2011	2,3	2,5	1,7	2,1	-	2,1
2012	0,3	2,3	1,7	2,1	-	2,1
IMPIEGATI						
2009	4,8	3,4	2,9	3,1	3,0	3,1
2010	-1,2	2,7	2,4	2,5	1,3	2,0
2011	2,6	2,5	1,6	2,0	0,7	1,4
2012	0,4	2,5	1,8	2,0	-	1,2
OPERAI E IMPIEGATI						
2009	3,2	3,4	2,9	3,2	3,0	3,1
2010	1,4	2,7	2,2	2,4	1,3	2,2
2011	2,3	2,4	1,7	2,0	0,7	1,7
2012	0,4	2,4	1,7	2,1	-	1,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

 (a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2010-2012 (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012	
AGRICOLTURA	99,2	101,5	101,8	0,3	98,8	101,4	101,8	0,4	99,2	101,5	101,9	0,4
INDUSTRIA	99,7	102,2	104,6	2,3	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,2	104,7	2,4
Industria in senso stretto	99,8	102,2	104,6	2,3	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,2	104,7	2,4
Estrazione minerali	98,7	102,1	104,7	2,5	99,3	102,2	105,0	2,7	99,2	102,2	104,9	2,6
<i>Estrazione minerali energetici</i>	99,4	102,2	104,8	2,5	99,4	102,2	104,9	2,6	99,4	102,2	104,9	2,6
<i>Estrazione minerali solidi</i>	97,9	102,0	104,6	2,5	97,6	102,3	105,2	2,8	97,8	102,1	104,8	2,6
Attività manifatturiere	99,8	102,3	104,7	2,3	99,9	102,4	104,9	2,4	99,8	102,3	104,8	2,4
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	99,4	101,2	102,8	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Alimentari</i>	99,4	101,2	102,8	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Alimentari esclusa olearia</i>	99,4	101,1	102,7	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Olearia e margariniera</i>	99,4	101,3	103,1	1,8	99,3	101,4	103,3	1,9	99,3	101,3	103,1	1,8
- <i>Tabacco privato</i>	99,4	101,2	102,7	1,5	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,9	1,7
<i>Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,8	2,7	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Tessili, vestiario e maglierie</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,5	102,0	104,8	2,7	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Cuoio, conciari e calzature</i>	99,4	101,9	104,8	2,8	99,4	101,9	104,9	2,9	99,4	101,9	104,9	2,9
- <i>Pelli e cuoio</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,1	105,0	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Conciarie</i>	99,2	101,2	104,6	3,4	99,1	101,3	104,8	3,5	99,2	101,2	104,6	3,4
- <i>Calzature</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8
<i>Legno, carta e stampa</i>	99,7	102,5	104,7	2,1	99,7	102,2	104,9	2,6	99,7	102,4	104,8	2,3
- <i>Legno e prodotti in legno</i>	99,4	103,1	104,6	1,5	99,4	103,3	104,9	1,5	99,4	103,1	104,7	1,6
- <i>Carta e cartotecnica</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Carta e cartone</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Cartotecnica</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Grafiche</i>	100,0	101,1	104,4	3,3	100,0	101,1	104,6	3,5	100,0	101,1	104,5	3,4
<i>Energia e petroli</i>	99,4	102,2	104,8	2,5	99,4	102,2	104,9	2,6	99,4	102,2	104,9	2,6
- <i>Chimiche</i>	100,0	102,5	105,2	2,6	99,9	102,7	105,6	2,8	99,9	102,7	105,4	2,6
- <i>Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi</i>	99,5	102,5	105,2	2,6	99,5	102,6	105,4	2,7	99,5	102,6	105,2	2,5
- <i>Gomma e materie plastiche</i>	99,4	102,8	105,7	2,8	99,5	102,8	105,7	2,8	99,4	102,8	105,7	2,8
- <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	99,6	102,3	104,7	2,3	99,6	102,4	105,0	2,5	99,6	102,3	104,8	2,4
- <i>Vetro</i>	99,5	102,2	104,5	2,3	99,5	102,3	104,8	2,4	99,5	102,2	104,6	2,3
- <i>Ceramica</i>	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,3	104,8	2,4	99,8	102,3	104,9	2,5
- <i>Laterizi e manufatti in cemento</i>	99,4	102,6	104,6	1,9	99,4	102,8	104,9	2,0	99,4	102,7	104,6	1,9
- <i>Cemento, calce e gesso</i>	99,7	102,3	105,8	3,4	99,7	102,5	106,2	3,6	99,7	102,4	106,0	3,5
- <i>Lapidei</i>	99,5	102,1	104,5	2,4	99,4	102,2	104,8	2,5	99,5	102,1	104,6	2,4
<i>Metalmecanica</i>	100,0	102,3	104,8	2,4	100,0	102,4	104,9	2,4	100,0	102,4	104,8	2,3
- <i>Energia elettrica e gas</i>	99,8	102,3	105,0	2,6	99,8	102,4	105,3	2,8	99,8	102,3	105,3	2,9
- <i>Energia elettrica</i>	99,7	101,9	104,5	2,6	99,7	102,1	104,9	2,7	99,7	102,1	104,8	2,6
- <i>Gas</i>	100,0	103,0	106,1	3,0	100,0	103,3	106,7	3,3	100,0	103,2	106,5	3,2
- <i>Acqua e servizi di smaltimento rifiuti</i>	99,4	100,6	102,8	2,2	99,6	101,5	104,2	2,7	99,4	100,9	103,2	2,3
- <i>Acqua</i>	100,0	102,9	106,0	3,0	100,0	103,3	106,8	3,4	100,0	103,2	106,5	3,2
- <i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	99,3	100,3	102,4	2,1	99,3	100,4	102,5	2,1	99,3	100,4	102,5	2,1
Edilizia	99,5	102,4	104,9	2,4	99,5	102,2	104,6	2,3	99,5	102,3	104,8	2,4
SERVIZI PRIVATI	99,4	101,1	102,9	1,8	99,1	100,7	102,5	1,8	99,2	100,9	102,6	1,7
Commercio	98,9	100,9	102,5	1,6	98,9	100,9	102,7	1,8	98,9	100,9	102,6	1,7
Trasporti, servizi postali e attività connesse	100,0	101,5	103,6	2,1	100,0	101,1	103,5	2,4	100,0	101,4	103,6	2,2
Trasporti	100,0	101,1	102,8	1,7	100,0	100,5	102,1	1,6	100,0	100,9	102,6	1,7
- <i>Trasporti terrestri</i>	100,0	101,2	102,9	1,7	100,0	100,7	102,8	2,1	100,0	101,0	102,9	1,9
- <i>Trasporti ferroviari</i>	100,0	100,0	101,7	1,7	100,0	100,0	102,0	2,0	100,0	100,0	101,9	1,9
- <i>Attività ferroviarie</i>	100,0	100,0	102,3	2,3	100,0	100,0	102,1	2,1	100,0	100,0	102,2	2,2
- <i>Ferrovie in concessione</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2010-2012 (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012	
<i>Altri trasporti terrestri</i>	100,0	101,3	103,1	1,8	100,0	101,6	103,7	2,1	100,0	101,4	103,2	1,8
<i>Autolinee in concessione</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporti municipalizzati</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporto merci su strada</i>	100,0	101,9	104,7	2,7	100,0	102,3	105,5	3,1	100,0	102,0	104,8	2,7
<i>Trasporti marittimi</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporti aerei</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Servizi postali	100,0	102,0	104,7	2,6	100,0	101,1	104,3	3,2	100,0	101,1	104,3	3,2
-Poste	-	-	-	-	100,0	101,1	104,3	3,2	100,0	101,1	104,3	3,2
-Agenzie recapiti espressi	100,0	102,0	104,7	2,6	100,0	102,2	105,3	3,0	100,0	102,1	104,9	2,7
Attività connesse ai trasporti	99,9	102,7	105,5	2,7	99,9	102,5	105,3	2,7	99,9	102,6	105,4	2,7
Servizi di magazzino	100,0	102,4	105,7	3,2	100,0	102,4	105,6	3,1	100,0	102,4	105,6	3,1
Servizi di appalto dalle FS	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Società e consorzi autostradali	100,0	101,2	105,7	4,4	100,0	101,2	105,8	4,5	100,0	101,2	105,8	4,5
Servizi a terra aeroporti	99,6	103,0	103,0	-	99,6	103,1	103,1	-	99,6	103,1	103,1	-
Autorimesse e autonoleggio	100,0	104,2	106,6	2,3	100,0	104,6	107,1	2,4	100,0	104,4	106,7	2,2
Servizi portuali	99,2	103,2	106,5	3,2	99,2	103,2	106,5	3,2	99,2	103,2	106,5	3,2
Pubblici esercizi e alberghi	99,2	101,2	103,5	2,3	99,2	101,2	103,5	2,3	99,2	101,2	103,5	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	99,9	100,2	100,7	0,5	98,9	100,8	102,4	1,6	99,0	100,7	102,3	1,6
Editoria giornali	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Giornalisti	-	-	-	-	98,0	100,9	102,9	2,0	98,0	100,9	102,9	2,0
Attività radiotelevisive	99,7	100,6	101,7	1,1	99,8	100,9	102,4	1,5	99,8	100,9	102,3	1,4
Telecomunicazioni	-	-	-	-	99,2	101,8	103,0	1,2	99,2	101,8	103,0	1,2
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	99,1	100,0	101,4	1,4	99,1	100,0	101,4	1,4
Credito	-	-	-	-	98,9	100,0	101,1	1,1	98,9	100,0	101,1	1,1
Assicurazioni	-	-	-	-	100,0	100,0	103,8	3,8	100,0	100,0	103,8	3,8
Altri servizi privati	99,5	100,7	101,8	1,1	98,9	100,5	102,6	2,1	99,2	100,6	102,2	1,6
Studi professionali	100,0	100,4	105,7	5,3	100,0	100,3	104,8	4,5	100,0	100,3	104,8	4,5
Vigilanza privata	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Pulizia locali	100,0	101,3	103,2	1,9	100,0	101,5	103,9	2,4	100,0	101,3	103,2	1,9
Istruzione privata (b)	98,9	102,1	104,9	2,7	99,0	102,1	104,8	2,6	99,0	102,1	104,8	2,6
<i>Scuola privata laica</i>	100,0	103,4	106,6	3,1	100,0	103,4	106,6	3,1	100,0	103,4	106,6	3,1
<i>Scuola privata religiosa</i>	97,9	100,8	103,3	2,5	98,0	100,8	103,2	2,4	98,0	100,8	103,2	2,4
Case di cura e istituti privati	96,2	100,0	100,0	-	96,3	100,0	100,0	-	96,3	100,0	100,0	-
Servizi socio assistenziali	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Lavanderia industriale	99,3	102,5	105,0	2,4	99,2	103,1	106,0	2,8	99,3	102,6	105,1	2,4
TOTALE SETTORE PRIVATO	99,6	101,7	103,8	2,1	99,3	101,3	103,4	2,1	99,5	101,5	103,6	2,1
ATTIVITA' PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	99,3	100,0	100,0	-	99,3	100,0	100,0	-
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Ministeri	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Agenzie fiscali	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	96,1	100,0	100,0	-	96,1	100,0	100,0	-
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Ricerca	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Istruzione pubblica	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	95,2	100,0	100,0	-	95,2	100,0	100,0	-
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
<i>Università - non docenti</i>	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Forze dell'ordine	-	-	-	-	97,3	100,0	100,0	-	97,3	100,0	100,0	-
Militari - Difesa	-	-	-	-	97,2	100,0	100,0	-	97,2	100,0	100,0	-
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	99,8	102,6	103,1	0,5	99,8	102,6	103,1	0,5
INDICE GENERALE	99,6	101,7	103,8	2,1	99,3	100,7	101,9	1,2	99,4	101,1	102,6	1,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

 (a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa l'università.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2010-2012 (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012	
AGRICOLTURA	99,2	101,5	101,8	0,3	98,8	101,4	101,8	0,4	99,2	101,5	101,9	0,4
INDUSTRIA	99,7	102,2	104,6	2,3	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,2	104,7	2,4
Industria in senso stretto	99,8	102,2	104,6	2,3	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,2	104,7	2,4
Estrazione minerali	98,7	102,1	104,7	2,5	99,3	102,2	105,0	2,7	99,2	102,2	104,9	2,6
<i>Estrazione minerali energetici</i>	99,4	102,2	104,8	2,5	99,4	102,2	104,9	2,6	99,4	102,2	104,9	2,6
<i>Estrazione minerali solidi</i>	97,9	102,0	104,6	2,5	97,6	102,3	105,2	2,8	97,8	102,1	104,8	2,6
Attività manifatturiere	99,8	102,3	104,7	2,3	99,9	102,4	104,9	2,4	99,8	102,3	104,8	2,4
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	99,4	101,2	102,8	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Alimentari</i>	99,4	101,2	102,8	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Alimentari esclusa olearia</i>	99,4	101,1	102,7	1,6	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,8	1,6
- <i>Olearia e margariniera</i>	99,4	101,3	103,1	1,8	99,3	101,4	103,3	1,9	99,3	101,3	103,1	1,8
- <i>Tabacco privato</i>	99,4	101,2	102,7	1,5	99,4	101,3	103,0	1,7	99,4	101,2	102,9	1,7
<i>Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,8	2,7	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Tessili, vestiario e maglierie</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,5	102,0	104,8	2,7	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Cuoio, conciari e calzature</i>	99,4	101,9	104,8	2,8	99,4	101,9	104,9	2,9	99,4	101,9	104,9	2,9
- <i>Pelli e cuoio</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,1	105,0	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8
- <i>Conciarie</i>	99,2	101,2	104,6	3,4	99,1	101,3	104,8	3,5	99,2	101,2	104,6	3,4
- <i>Calzature</i>	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8	99,4	102,0	104,9	2,8
<i>Legno, carta e stampa</i>	99,7	102,5	104,7	2,1	99,7	102,2	104,9	2,6	99,7	102,4	104,8	2,3
- <i>Legno e prodotti in legno</i>	99,4	103,1	104,6	1,5	99,4	103,3	104,9	1,5	99,4	103,1	104,7	1,6
- <i>Carta e cartotecnica</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Carta e cartone</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Cartotecnica</i>	100,0	102,5	105,3	2,7	100,0	102,8	105,9	3,0	100,0	102,6	105,4	2,7
- <i>Grafiche</i>	100,0	101,1	104,4	3,3	100,0	101,1	104,6	3,5	100,0	101,1	104,5	3,4
<i>Energia e petroli</i>	99,4	102,2	104,8	2,5	99,4	102,2	104,9	2,6	99,4	102,2	104,9	2,6
<i>Chimiche</i>	100,0	102,5	105,2	2,6	99,9	102,7	105,6	2,8	99,9	102,7	105,4	2,6
<i>Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi</i>	99,5	102,5	105,2	2,6	99,5	102,6	105,4	2,7	99,5	102,6	105,2	2,5
- <i>Gomma e materie plastiche</i>	99,4	102,8	105,7	2,8	99,5	102,8	105,7	2,8	99,4	102,8	105,7	2,8
- <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	99,6	102,3	104,7	2,3	99,6	102,4	105,0	2,5	99,6	102,3	104,8	2,4
- <i>Vetro</i>	99,5	102,2	104,5	2,3	99,5	102,3	104,8	2,4	99,5	102,2	104,6	2,3
- <i>Ceramica</i>	99,8	102,3	104,9	2,5	99,8	102,3	104,8	2,4	99,8	102,3	104,9	2,5
- <i>Laterizi e manufatti in cemento</i>	99,4	102,6	104,6	1,9	99,4	102,8	104,9	2,0	99,4	102,7	104,6	1,9
- <i>Cemento, calce e gesso</i>	99,7	102,3	105,8	3,4	99,7	102,5	106,2	3,6	99,7	102,4	106,0	3,5
- <i>Lapidei</i>	99,5	102,1	104,5	2,4	99,4	102,2	104,8	2,5	99,5	102,1	104,6	2,4
<i>Metalmeccanica</i>	100,0	102,3	104,8	2,4	100,0	102,4	104,9	2,4	100,0	102,4	104,8	2,3
<i>Energia elettrica e gas</i>	99,8	102,3	105,0	2,6	99,8	102,4	105,3	2,8	99,8	102,3	105,3	2,9
- <i>Energia elettrica</i>	99,7	101,9	104,5	2,6	99,7	102,1	104,9	2,7	99,7	102,1	104,8	2,6
- <i>Gas</i>	100,0	103,0	106,1	3,0	100,0	103,3	106,7	3,3	100,0	103,2	106,5	3,2
- <i>Acqua e servizi di smaltimento rifiuti</i>	99,4	100,6	102,8	2,2	99,6	101,5	104,2	2,7	99,4	100,9	103,2	2,3
- <i>Acqua</i>	100,0	102,9	106,0	3,0	100,0	103,3	106,8	3,4	100,0	103,2	106,5	3,2
- <i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	99,3	100,3	102,4	2,1	99,3	100,4	102,5	2,1	99,3	100,4	102,5	2,1
- <i>Edilizia</i>	99,5	102,4	104,9	2,4	99,5	102,2	104,6	2,3	99,5	102,3	104,8	2,4
SERVIZI PRIVATI	99,4	101,1	102,8	1,7	99,1	100,7	102,5	1,8	99,2	100,9	102,6	1,7
Commercio	98,9	100,9	102,5	1,6	98,9	100,9	102,7	1,8	98,9	100,9	102,6	1,7
Trasporti, servizi postali e attività connesse	100,0	101,5	103,5	2,0	100,0	101,1	103,3	2,2	100,0	101,4	103,4	2,0
- <i>Trasporti</i>	100,0	101,1	102,7	1,6	100,0	100,5	101,4	0,9	100,0	100,9	102,3	1,4
- <i>Trasporti terrestri</i>	100,0	101,2	102,8	1,6	100,0	100,7	102,0	1,3	100,0	101,0	102,6	1,6
- <i>Trasporti ferroviari</i>	100,0	100,0	100,4	0,4	100,0	100,0	100,2	0,2	100,0	100,0	100,3	0,3
- <i>Attività ferroviarie</i>	100,0	100,0	100,4	0,4	100,0	100,0	100,2	0,2	100,0	100,0	100,3	0,3
- <i>Ferrovie in concessione</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	118,1	18,1	100,0	100,0	100,0	-

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue - **Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2010-2012** (indici in base dicembre 2010=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011	Numeri indice			Var. % 2012 2011
	2010	2011	2012		2010	2011	2012		2010	2011	2012	
<i>Altri trasporti terrestri</i>	100,0	101,3	103,1	1,8	100,0	101,6	103,7	2,1	100,0	101,4	103,2	1,8
<i>Autolinee in concessione</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporti municipalizzati</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporto merci su strada</i>	100,0	101,9	104,7	2,7	100,0	102,3	105,5	3,1	100,0	102,0	104,8	2,7
<i>Trasporti marittimi</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
<i>Trasporti aerei</i>	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Servizi postali	100,0	102,0	104,7	2,6	100,0	101,1	104,3	3,2	100,0	101,1	104,3	3,2
-Poste	-	-	-	-	100,0	101,1	104,3	3,2	100,0	101,1	104,3	3,2
-Agenzie recapiti espressi	100,0	102,0	104,7	2,6	100,0	102,2	105,3	3,0	100,0	102,1	104,9	2,7
Attività connesse ai trasporti	99,9	102,7	105,5	2,7	99,9	102,5	105,3	2,7	99,9	102,6	105,4	2,7
Servizi di magazzino	100,0	102,4	105,7	3,2	100,0	102,4	105,6	3,1	100,0	102,4	105,6	3,1
Servizi di appalto dalle FS	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Società e consorzi autostradali	100,0	101,2	105,7	4,4	100,0	101,2	105,8	4,5	100,0	101,2	105,8	4,5
Servizi a terra aeroporti	99,6	103,0	103,0	-	99,6	103,1	103,1	-	99,6	103,1	103,1	-
Autorimesse e autonoleggio	100,0	104,2	106,6	2,3	100,0	104,6	107,1	2,4	100,0	104,4	106,7	2,2
Servizi portuali	99,2	103,2	106,5	3,2	99,2	103,2	106,5	3,2	99,2	103,2	106,5	3,2
Pubblici esercizi e alberghi	99,2	101,2	103,5	2,3	99,2	101,2	103,5	2,3	99,2	101,2	103,5	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	99,9	100,2	100,7	0,5	98,9	100,8	102,4	1,6	99,0	100,7	102,3	1,6
Editoria giornali	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Giornalisti	-	-	-	-	98,0	100,9	102,9	2,0	98,0	100,9	102,9	2,0
Attività radiotelevisive	99,7	100,6	101,7	1,1	99,8	100,9	102,4	1,5	99,8	100,9	102,3	1,4
Telecomunicazioni	-	-	-	-	99,2	101,8	103,0	1,2	99,2	101,8	103,0	1,2
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	99,1	100,0	101,2	1,2	99,1	100,0	101,2	1,2
Credito	-	-	-	-	98,9	100,0	100,8	0,8	98,9	100,0	100,8	0,8
Assicurazioni	-	-	-	-	100,0	100,0	103,8	3,8	100,0	100,0	103,8	3,8
Altri servizi privati	99,5	100,7	101,8	1,1	98,9	100,5	102,6	2,1	99,2	100,6	102,2	1,6
Studi professionali	100,0	100,4	105,7	5,3	100,0	100,3	104,8	4,5	100,0	100,3	104,8	4,5
Vigilanza privata	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Pulizia locali	100,0	101,3	103,2	1,9	100,0	101,5	103,9	2,4	100,0	101,3	103,2	1,9
Istruzione privata (b)	98,9	102,1	104,9	2,7	99,0	102,1	104,8	2,6	99,0	102,1	104,8	2,6
<i>Scuola privata laica</i>	<i>100,0</i>	<i>103,4</i>	<i>106,6</i>	<i>3,1</i>	<i>100,0</i>	<i>103,4</i>	<i>106,6</i>	<i>3,1</i>	<i>100,0</i>	<i>103,4</i>	<i>106,6</i>	<i>3,1</i>
<i>Scuola privata religiosa</i>	<i>97,9</i>	<i>100,8</i>	<i>103,3</i>	<i>2,5</i>	<i>98,0</i>	<i>100,8</i>	<i>103,2</i>	<i>2,4</i>	<i>98,0</i>	<i>100,8</i>	<i>103,2</i>	<i>2,4</i>
Case di cura e istituti privati	96,2	100,0	100,0	-	96,3	100,0	100,0	-	96,3	100,0	100,0	-
Servizi socio assistenziali	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	-
Lavanderia industriale	99,3	102,5	105,0	2,4	99,2	103,1	106,0	2,8	99,3	102,6	105,1	2,4
TOTALE SETTORE PRIVATO	99,6	101,7	103,8	2,1	99,3	101,3	103,3	2,0	99,5	101,5	103,6	2,1
ATTIVITA' PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	99,3	100,0	100,0	-	99,3	100,0	100,0	-
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Ministeri	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Agenzie fiscali	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	-	-	-	96,9	100,0	100,0	-	96,9	100,0	100,0	-
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Ricerca	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
Istruzione pubblica	-	-	-	-	99,8	100,0	100,0	-	99,8	100,0	100,0	-
<i>Conservatori</i>	-	-	-	-	<i>95,2</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	<i>95,2</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-
<i>Scuola</i>	-	-	-	-	<i>99,8</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	<i>99,8</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-
<i>Università - non docenti</i>	-	-	-	-	<i>99,8</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	<i>99,8</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-
Forze dell'ordine	-	-	-	-	97,3	100,0	100,0	-	97,3	100,0	100,0	-
Militari - Difesa	-	-	-	-	97,2	100,0	100,0	-	97,2	100,0	100,0	-
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	99,8	102,6	103,1	0,5	99,8	102,6	103,1	0,5
INDICE GENERALE	99,6	101,7	103,8	2,1	99,3	100,7	101,9	1,2	99,4	101,1	102,6	1,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

 (a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2010 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2010=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della Nota informativa del 9 aprile 2013, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa l'università.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2003-2012
 (indici in base 2010=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 (a)
RETRIBUZIONI LORDE										
Industria	79,5	82,1	84,3	87,7	89,8	93,7	96,4	100,0	103,3	106,3
Industria in senso stretto	79,1	82,0	84,2	87,9	90,1	93,9	96,3	100,0	103,0	105,6
<i>Estrazione di minerali</i>	69,7	71,9	74,5	78,8	84,3	90,8	94,8	100,0	104,7	106,0
<i>Attività manifatturiere</i>	78,8	81,8	84,1	87,8	90,0	93,9	96,1	100,0	102,9	105,7
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	87,4	86,9	88,2	93,1	98,0	100,3	101,6	100,0	106,2	105,0
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	84,6	87,5	86,9	89,5	91,6	94,7	98,2	100,0	101,6	102,8
Costruzioni	78,1	80,8	83,0	85,9	88,8	93,1	97,3	100,0	103,9	106,7
Servizi	83,9	85,5	88,2	90,3	92,2	95,8	97,5	100,0	101,3	102,8
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	80,1	82,6	85,7	87,8	90,4	94,1	96,7	100,0	102,0	103,9
Trasporto e magazzinaggio	87,4	89,0	91,1	94,0	95,9	98,5	99,2	100,0	101,0	102,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	80,8	83,7	85,0	87,3	89,2	94,6	97,0	100,0	102,4	104,4
Servizi di informazione e comunicazione	84,3	86,4	88,4	91,5	93,0	95,8	96,7	100,0	101,6	102,4
Attività finanziarie e assicurative	84,4	85,4	90,2	91,3	93,7	98,9	97,0	100,0	100,0	99,6
Attività immobiliari	80,5	83,9	88,1	90,0	91,2	93,9	95,8	100,0	103,5	103,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	79,6	81,9	85,5	88,0	90,0	93,7	97,0	100,0	101,9	102,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	80,2	83,1	85,4	88,1	90,8	94,9	97,4	100,0	102,2	104,2
TOTALE	81,5	83,7	86,1	88,9	90,9	94,7	96,9	100,0	102,2	104,3
ONERI SOCIALI										
Industria	78,6	82,6	85,4	86,9	89,5	93,8	96,5	100,0	103,1	105,0
Industria in senso stretto	78,5	82,5	85,3	87,0	89,5	93,8	96,3	100,0	103,0	104,7
<i>Estrazione di minerali</i>	75,5	78,1	82,2	83,3	87,1	92,0	94,3	100,0	104,3	106,0
<i>Attività manifatturiere</i>	78,7	82,8	85,5	87,2	89,7	93,9	96,2	100,0	103,0	104,8
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	76,1	77,5	81,4	82,3	86,0	92,6	97,1	100,0	104,5	104,3
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	76,3	82,6	86,5	88,3	90,8	94,3	98,6	100,0	101,9	102,5
Costruzioni	78,1	82,3	85,0	86,2	89,5	94,0	97,7	100,0	103,3	105,0
Servizi	84,0	86,5	89,5	89,4	91,9	96,0	97,7	100,0	101,8	102,9
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	79,5	82,9	86,5	86,5	90,0	93,9	96,5	100,0	102,2	103,9
Trasporto e magazzinaggio	86,3	88,8	91,4	93,1	94,8	98,4	99,7	100,0	101,1	103,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	80,6	84,5	86,2	86,4	89,0	94,7	97,0	100,0	102,8	104,2
Servizi di informazione e comunicazione	85,6	88,7	90,1	90,5	93,7	96,8	97,5	100,0	101,8	102,2
Attività finanziarie e assicurative	87,5	88,8	93,7	91,1	93,9	100,2	97,7	100,0	101,4	99,9
Attività immobiliari	82,8	86,8	89,5	88,7	90,9	94,2	95,9	100,0	103,7	102,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	80,5	83,9	87,1	87,7	89,9	93,7	97,1	100,0	102,2	103,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	78,8	83,0	86,7	87,8	91,3	95,1	97,2	100,0	102,5	104,2
TOTALE	81,6	84,9	87,7	88,4	91,0	95,1	97,2	100,0	102,4	103,7
COSTO DEL LAVORO										
Industria	79,2	82,3	84,6	87,4	89,7	93,7	96,4	100,0	103,3	105,9
Industria in senso stretto	78,9	82,1	84,5	87,6	90,0	93,9	96,3	100,0	103,0	105,3
<i>Estrazione di minerali</i>	71,5	73,8	76,8	80,1	85,1	91,1	94,6	100,0	104,5	106,0
<i>Attività manifatturiere</i>	78,8	82,1	84,5	87,6	89,9	93,9	96,1	100,0	102,9	105,5
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	84,4	84,3	86,4	90,1	94,7	98,2	100,4	100,0	105,8	104,8
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	82,3	86,1	86,8	89,1	91,4	94,6	98,3	100,0	101,7	102,8
Costruzioni	78,1	81,3	83,7	85,9	89,0	93,4	97,4	100,0	103,7	106,2
Servizi	83,9	85,7	88,5	90,1	92,1	95,8	97,5	100,0	101,4	102,8
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	80,0	82,7	85,9	87,5	90,3	94,0	96,7	100,0	102,0	103,9
Trasporto e magazzinaggio	87,1	88,9	91,2	93,8	95,6	98,4	99,3	100,0	101,1	102,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	80,7	83,9	85,3	87,0	89,2	94,6	97,0	100,0	102,5	104,4
Servizi di informazione e comunicazione	84,7	87,0	88,9	91,2	93,2	96,0	96,9	100,0	101,7	102,3
Attività finanziarie e assicurative	85,2	86,3	91,1	91,3	93,8	99,2	97,2	100,0	100,3	99,6
Attività immobiliari	81,1	84,7	88,5	89,7	91,2	94,0	95,9	100,0	103,5	103,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	79,9	82,4	85,9	87,9	90,0	93,7	97,1	100,0	102,0	102,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	79,8	83,0	85,7	88,0	90,9	94,9	97,3	100,0	102,3	104,2
TOTALE	81,5	84,0	86,6	88,8	91,0	94,8	97,0	100,0	102,3	104,2

Fonte: Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2003-2012
(indici in base 2010=100; variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011 (a)
RETRIBUZIONI LORDE										
Industria	2,8	3,3	2,7	4,0	2,4	4,3	2,9	3,7	3,3	2,9
Industria in senso stretto	3,1	3,7	2,7	4,4	2,5	4,2	2,6	3,8	3,0	2,5
<i>Estrazione di minerali</i>	1,8	3,2	3,6	5,8	7,0	7,7	4,4	5,5	4,7	1,2
<i>Attività manifatturiere</i>	3,3	3,8	2,8	4,4	2,5	4,3	2,3	4,1	2,9	2,7
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	3,9	-0,6	1,5	5,6	5,3	2,3	1,3	-1,6	6,2	-1,1
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	3,8	3,4	-0,7	3,0	2,3	3,4	3,7	1,8	1,6	1,2
Costruzioni	2,6	3,5	2,7	3,5	3,4	4,8	4,5	2,8	3,9	2,7
Servizi	1,5	1,9	3,2	2,4	2,1	3,9	1,8	2,6	1,3	1,5
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,5	3,1	3,8	2,5	3,0	4,1	2,8	3,4	2,0	1,9
Trasporto e magazzinaggio	2,6	1,8	2,4	3,2	2,0	2,7	0,7	0,8	1,0	1,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,5	3,6	1,6	2,7	2,2	6,1	2,5	3,1	2,4	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,7	2,5	2,3	3,5	1,6	3,0	0,9	3,4	1,6	0,8
Attività finanziarie e assicurative	2,4	1,2	5,6	1,2	2,6	5,5	-1,9	3,1	0,0	-0,4
Attività immobiliari	5,5	4,2	5,0	2,2	1,3	3,0	2,0	4,4	3,5	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7	2,9	4,4	2,9	2,3	4,1	3,5	3,1	1,9	0,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,7	3,6	2,8	3,2	3,1	4,5	2,6	2,7	2,2	2,0
TOTALE	2,1	2,7	2,9	3,3	2,2	4,2	2,3	3,2	2,2	2,1
ONERI SOCIALI										
Industria	3,1	5,1	3,4	1,8	3,0	4,8	2,9	3,6	3,1	1,8
Industria in senso stretto	3,0	5,1	3,4	2,0	2,9	4,8	2,7	3,8	3,0	1,7
<i>Estrazione di minerali</i>	5,2	3,4	5,2	1,3	4,6	5,6	2,5	6,0	4,3	1,6
<i>Attività manifatturiere</i>	2,9	5,2	3,3	2,0	2,9	4,7	2,4	4,0	3,0	1,7
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	5,1	1,8	5,0	1,1	4,5	7,7	4,9	3,0	4,5	-0,2
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	6,7	8,3	4,7	2,1	2,8	3,9	4,6	1,4	1,9	0,6
Costruzioni	5,1	5,4	3,3	1,4	3,8	5,0	3,9	2,4	3,3	1,6
Servizi	1,3	3,0	3,5	-0,1	2,8	4,5	1,8	2,4	1,8	1,1
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	4,3	4,3	-	4,0	4,3	2,8	3,6	2,2	1,7
Trasporto e magazzinaggio	3,9	2,9	2,9	1,9	1,8	3,8	1,3	0,3	1,1	2,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,4	4,8	2,0	0,2	3,0	6,4	2,4	3,1	2,8	1,4
Servizi di informazione e comunicazione	-	3,6	1,6	0,4	3,5	3,3	0,7	2,6	1,8	0,4
Attività finanziarie e assicurative	3,1	1,5	5,5	-2,8	3,1	6,7	-2,5	2,4	1,4	-1,5
Attività immobiliari	5,3	4,8	3,1	-0,9	2,5	3,6	1,8	4,3	3,7	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,6	4,2	3,8	0,7	2,5	4,2	3,6	3,0	2,2	1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,4	5,3	4,5	1,3	4,0	4,2	2,2	2,9	2,5	1,7
TOTALE	2,4	4,0	3,3	0,8	2,9	4,5	2,2	2,9	2,4	1,3
COSTO DEL LAVORO										
Industria	2,9	3,9	2,8	3,3	2,6	4,5	2,9	3,7	3,3	2,5
Industria in senso stretto	3,1	4,1	2,9	3,7	2,7	4,3	2,6	3,8	3,0	2,2
<i>Estrazione di minerali</i>	2,9	3,2	4,1	4,3	6,2	7,1	3,8	5,7	4,5	1,4
<i>Attività manifatturiere</i>	3,1	4,2	2,9	3,7	2,6	4,4	2,3	4,1	2,9	2,5
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	4,2	-0,1	2,5	4,3	5,1	3,7	2,2	-0,4	5,8	-0,9
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	4,4	4,6	0,8	2,6	2,6	3,5	3,9	1,7	1,7	1,1
Costruzioni	3,4	4,1	3,0	2,6	3,6	4,9	4,3	2,7	3,7	2,4
Servizi	1,5	2,1	3,3	1,8	2,2	4,0	1,8	2,6	1,4	1,4
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,7	3,4	3,9	1,9	3,2	4,1	2,9	3,4	2,0	1,9
Trasporto e magazzinaggio	2,8	2,1	2,6	2,9	1,9	2,9	0,9	0,7	1,1	1,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,5	4,0	1,7	2,0	2,5	6,1	2,5	3,1	2,5	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	1,3	2,7	2,2	2,6	2,2	3,0	0,9	3,2	1,7	0,6
Attività finanziarie e assicurative	2,7	1,3	5,6	0,2	2,7	5,8	-2,0	2,9	0,3	-0,7
Attività immobiliari	5,5	4,4	4,5	1,4	1,7	3,1	2,0	4,3	3,5	-0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1	3,1	4,2	2,3	2,4	4,1	3,6	3,0	2,0	0,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,3	4,0	3,3	2,7	3,3	4,4	2,5	2,8	2,3	1,9
TOTALE	2,1	3,1	3,1	2,5	2,5	4,2	2,3	3,1	2,3	1,9

Fonte: Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2010-2012 (indici in base 2010=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010
Industria	100,0	103,2	105,7	2,4	100,0	103,3	105,7	2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	100,0	102,7	106,0	3,2	100,0	103,0	105,9	2,8
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	100,0	102,6	102,2	-0,4	100,0	102,5	102,0	-0,5
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	100,0	102,6	107,4	4,7	100,0	102,5	107,3	4,7
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	100,0	98,1	101,8	3,8	100,0	98,8	101,8	3,0
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	100,0	108,5	114,6	5,6	100,0	107,7	112,5	4,5
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	100,0	104,8	107,9	3,0	100,0	104,6	107,7	3,0
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	100,0	102,6	107,6	4,9	100,0	102,9	106,6	3,6
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	100,0	100,5	102,3	1,8	100,0	100,9	102,5	1,6
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	100,0	102,2	104,5	2,3	100,0	102,5	105,0	2,4
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	100,0	103,3	106,8	3,4	100,0	104,0	107,0	2,9
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	100,0	103,6	105,3	1,6	100,0	103,6	104,9	1,3
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	100,0	103,9	108,0	3,9	100,0	104,1	107,7	3,5
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	100,0	102,5	106,8	4,2	100,0	103,1	107,2	4,0
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	100,0	101,8	106,6	4,7	100,0	101,8	106,3	4,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,0	108,3	106,5	-1,7	100,0	107,4	106,4	-0,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	100,0	101,8	101,9	0,1	100,0	101,9	101,5	-0,4
Costruzioni	100,0	102,7	107,6	4,8	100,0	103,1	107,9	4,7
Servizi	100,0	100,2	100,8	0,6	100,0	100,3	100,7	0,4
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	100,0	100,5	102,7	2,2	100,0	100,4	102,4	2,0
Trasporto e magazzinaggio	100,0	101,1	103,4	2,3	100,0	101,0	103,5	2,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	100,0	101,8	102,1	0,3	100,0	102,1	101,8	-0,3
Servizi di informazione e comunicazione	100,0	100,7	100,0	-0,7	100,0	100,8	100,1	-0,7
Attività finanziarie e assicurative	100,0	99,2	98,6	-0,6	100,0	99,5	98,6	-0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100,0	103,2	100,4	-2,7	100,0	103,1	99,9	-3,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100,0	103,5	105,3	1,7	100,0	103,6	105,5	1,8
TOTALE GENERALE	100,0	101,2	102,4	1,2	100,0	101,3	102,4	1,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 23.8 - Retribuzioni orarie medie annue per sesso e principali caratteristiche dei dipendenti - Anno 2010
(valori in euro e numeri indice)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE	Valori assoluti			Numeri indice (base: media nazionale per sesso=100)			Numeri indice (base: media nazionale=100)	
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
ATTIVITÀ ECONOMICA								
Industria	15,52	12,83	14,83	92,71	83,75	91,66	95,92	79,30
Costruzioni	13,75	14,35	13,82	82,14	93,67	85,41	84,98	88,69
Servizi orientati al mercato	16,95	14,14	15,82	101,25	92,30	97,78	104,76	87,39
Servizi sociali e personali	22,68	18,26	19,67	135,48	119,19	121,57	140,17	112,86
TIPO DI CONTROLLO ECONOMICO PREVALENTE								
Comparto a controllo privato	15,63	13,09	14,75	93,37	85,44	91,16	96,60	80,90
Comparto a controllo pubblico	22,41	20,02	21,06	133,87	130,68	130,16	138,50	123,73
TIPO DI PRESTAZIONE LAVORATIVA								
Tempo pieno	16,89	16,11	16,61	100,90	105,16	102,66	104,39	99,57
Tempo parziale	12,34	11,77	11,89	73,72	76,83	73,49	76,27	72,74
CLASSI DI ETÀ								
14-19	9,75	9,38	9,65	58,24	61,23	59,64	60,26	57,97
20-29	11,37	10,88	11,17	67,92	71,02	69,04	70,27	67,24
30-39	14,49	13,61	14,13	86,56	88,84	87,33	89,56	84,12
40-49	17,29	15,77	16,69	103,29	102,94	103,15	106,86	97,47
50-59	19,98	18,21	19,28	119,35	118,86	119,16	123,49	112,55
60 e oltre	24,80	20,85	23,46	148,15	136,10	144,99	153,28	128,86
TIPO DI CONTRATTO								
A tempo indeterminato	17,02	15,55	16,44	101,67	101,50	101,61	105,19	96,11
A termine	12,81	13,43	13,11	76,52	87,66	81,03	79,17	83,00
Apprendistato	9,45	9,38	9,42	56,45	61,23	58,22	58,41	57,97
Stagionale	12,10	11,35	11,80	72,28	74,09	72,93	74,78	70,15
CATEGORIA PROFESSIONALE								
Dirigenti	46,99	37,10	44,27	280,70	242,17	273,61	290,42	229,30
Quadri e impiegati	19,40	16,80	18,12	115,89	109,66	111,99	119,90	103,83
Operai	12,46	10,17	11,85	74,43	66,38	73,24	77,01	62,86
LIVELLO D'ISTRUZIONE								
Istruzione primaria	12,04	10,33	11,60	71,92	67,43	71,69	74,41	63,84
Istruzione secondaria inferiore	12,86	11,12	12,33	76,82	72,58	76,21	79,48	68,73
Istruzione secondaria superiore	17,81	15,29	16,69	106,39	99,80	103,15	110,07	94,50
Laurea e/o studi superiori	30,11	22,76	26,23	179,87	148,56	162,11	186,09	140,67
PROFESSIONI								
Dirigenti di imprese private	46,10	35,24	43,44	275,39	230,03	268,48	284,92	217,80
Professioni di elevata specializzazione	29,92	24,36	26,86	178,73	159,01	166,01	184,92	150,56
Professioni intermedie e tecnici	19,40	16,62	18,28	115,89	108,49	112,98	119,90	102,72
Impiegati	16,83	14,36	15,53	100,54	93,73	95,98	104,02	88,75
Addetti ai servizi e alle vendite	12,92	11,01	11,84	77,18	71,87	73,18	79,85	68,05
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	11,79	10,11	11,24	70,43	65,99	69,47	72,87	62,48
Operai specializzati	12,43	9,59	11,93	74,25	62,60	73,73	76,82	59,27
Operatori di impianto e montatori	13,62	10,37	12,98	81,36	67,69	80,22	84,18	64,09
Occupazioni non specializzate	11,34	9,76	10,96	67,74	63,71	67,74	70,09	60,32
CLASSI DI ANZIANITÀ								
Fino a 5	14,25	12,83	13,69	85,13	83,75	84,61	88,07	79,30
5-15	16,12	14,47	15,47	96,30	94,45	95,61	99,63	89,43
15 e oltre	20,49	19,15	19,95	122,40	125,00	123,30	126,64	118,36
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
Nord-ovest	17,63	15,36	16,72	105,32	100,26	103,34	108,96	94,93
Nord-est	16,28	14,36	15,50	97,25	93,73	95,80	100,62	88,75
Centro	17,08	15,67	16,49	102,03	102,28	101,92	105,56	96,85
Sud	15,37	15,98	15,59	91,82	104,31	96,35	94,99	98,76
Isole	16,16	16,62	16,33	96,54	108,49	100,93	99,88	102,72
Totale	16,74	15,32	16,18	100,00	100,00	100,00	103,46	94,68

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Tavola 23.9 - Retribuzioni annue pro-capite per sesso e principali caratteristiche dei dipendenti - Anno 2010
 (valori in euro e numeri indice)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE	Valori assoluti			Numeri indice (base: media nazionale per sesso=100)			Numeri indice (base: media nazionale=100)	
	Machi	Femmine	Maschi e femmine	Machi	Femmine	Maschi e femmine	Machi	Femmine
ATTIVITÀ ECONOMICA								
Industria	30.760	23.503	28.800	98,0	94,7	100,8	107,7	82,3
Costruzioni	25.693	25.397	25.655	81,8	102,3	89,8	90,0	88,9
Servizi orientati al mercato	31.303	22.619	27.502	99,7	91,1	96,3	109,6	79,2
Servizi sociali e personali	37.379	28.003	30.841	119,1	112,8	108,0	130,9	98,1
TIPO DI CONTROLLO ECONOMICO PREVALENTE								
Comparto a controllo privato	30.289	22.174	27.252	96,5	89,3	95,4	106,1	77,6
Comparto a controllo pubblico	41.049	31.198	34.298	130,8	125,7	120,1	143,7	109,2
TIPO DI PRESTAZIONE LAVORATIVA								
Tempo pieno	32.406	28.483	30.930	103,2	114,7	108,3	113,5	99,7
Tempo parziale	13.788	13.864	13.847	43,9	55,8	48,5	48,3	48,5
CLASSI DI ETÀ								
14-19	12.740	8.844	11.417	40,6	35,6	40,0	44,6	31,0
20-29	19.959	17.353	18.873	63,6	69,9	66,1	69,9	60,8
30-39	27.363	22.399	25.179	87,2	90,2	88,2	95,8	78,4
40-49	33.059	25.453	29.740	105,3	102,5	104,1	115,8	89,1
50-59	38.001	29.765	34.429	121,0	119,9	120,6	133,1	104,2
60 e oltre	42.857	30.977	38.427	136,5	124,8	134,6	150,1	108,5
TIPO DI CONTRATTO								
A tempo indeterminato	32.813	25.884	29.852	104,5	104,3	104,5	114,9	90,6
A termine	15.575	15.694	15.633	49,6	63,2	54,7	54,5	55,0
Stagionale	13.920	12.326	13.244	44,3	49,6	46,4	48,7	43,2
CATEGORIA PROFESSIONALE								
Dirigenti	89.758	68.529	83.147	285,9	276,0	291,2	314,3	240,0
Quadri e impiegati	36.462	27.558	31.566	116,1	111,0	110,5	127,7	96,5
Operai	23.445	15.884	21.164	74,7	64,0	74,1	82,1	55,6
Apprendisti	16.846	14.933	16.035	53,7	60,1	56,2	59,0	52,3
LIVELLO D'ISTRUZIONE								
Istruzione primaria	21.383	14.518	19.296	68,1	58,5	67,6	74,9	50,8
Istruzione secondaria inferiore	24.425	17.829	22.166	77,8	71,8	77,6	85,5	62,4
Istruzione secondaria superiore	33.840	25.637	29.965	107,8	103,3	104,9	118,5	89,8
Laurea e/o studi superiori	52.961	34.938	42.822	168,7	140,7	150,0	185,5	122,3
PROFESSIONI								
Dirigenti di imprese private	88.942	61.361	81.649	283,3	247,1	285,9	311,4	214,9
Professioni di elevata specializzazione	50.791	34.116	40.848	161,8	137,4	143,0	177,9	119,5
Professioni intermedie e tecnici	37.580	29.192	34.009	119,7	117,6	119,1	131,6	102,2
Impiegati	32.012	25.580	28.515	102,0	103,0	99,9	112,1	89,6
Addetti ai servizi e alle vendite	24.321	17.360	20.091	77,5	69,9	70,4	85,2	60,8
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	21.893	15.832	19.664	69,7	63,8	68,9	76,7	55,4
Operai specializzati	23.626	13.855	21.480	75,3	55,8	75,2	82,7	48,5
Operatori di impianto e montatori	26.366	18.174	24.635	84,0	73,2	86,3	92,3	63,6
Occupazioni non specializzate	20.064	13.784	18.290	63,9	55,5	64,0	70,3	48,3
CLASSI DI ANZIANITÀ								
Fino a 5	24.799	19.332	22.461	79,0	77,9	78,7	86,8	67,7
5-15	31.739	24.526	28.650	101,1	98,8	100,3	111,1	85,9
15 e oltre	39.615	31.997	36.247	126,2	128,9	126,9	138,7	112,0
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
Nord-ovest	33.812	25.686	30.281	107,7	103,5	106,0	118,4	89,9
Nord-est	31.106	23.865	27.907	99,1	96,1	97,7	108,9	83,6
Centro	31.713	25.234	28.786	101,0	101,6	100,8	111,0	88,4
Sud	27.610	23.866	26.138	87,9	96,1	91,5	96,7	83,6
Isole	28.988	24.905	27.299	92,3	100,3	95,6	101,5	87,2
Totale	31.394	24.828	28.558	100,0	100,0	100,0	109,9	86,9

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

